



VERBALE n. 1 della riunione del 28/01/2021
del CONSIGLIO CAMERALE

Oggetto: Elezione del Presidente

Deliberazione n.1

Sono presenti in sala:

AMONI Aldo	Componente per il settore COMMERCIO
ANGELANTONI Gian Luigi	Componente per il settore INDUSTRIA
BARTOLINI Matteo	Componente per il settore AGRICOLTURA
CESCA Renato	Componente per il settore ARTIGIANATO
DATTERI Roberta	Componente per il settore ARTIGIANATO
DI SOMMA Carlo	Componente per il settore SERVIZI ALLA PERSONA
FARCHIONI Giampaolo	Componente per il settore AGRICOLTURA
IORELLI Moris	Componente per il settore TRASPORTI
FITUCCIA Simone	Componente per il settore TURISMO
FRANCESCHINI Mauro	Componente per il settore ARTIGIANATO
GARGAGLIA Vasco	Componente per il settore COMMERCIO
GIANNANGELI Roberto	Componente per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE
GIOVANNETTI Giancarlo	Componente per il settore ARTIGIANATO
LUPI Stefano	Componente per il settore COMMERCIO
MARTELLA Francesco	Componente per il settore LIBERE PROFESSIONI
MENCARONI Giorgio	Componente per il settore TURISMO
PALAZZETTI Roberto	Componente per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE
PETRUZZI Alessandro	Componente per il settore CONSUMATORI
PUCCIARINI Chiara	Componente per il settore COMMERCIO
ROSSI Fabio	Componente per il settore AGRICOLTURA
SCIAMANNINI Dalia	Componente per il settore COMMERCIO
TATTINI Andrea	Componente per il settore COMMERCIO

Sono collegati in audiovideo da remoto:

CIPICCIA Cristina	Componente per il settore CREDITO E ASSICURAZIONI
FIORUCCI Raffaella	Componente per il settore INDUSTRIA
JELINIC Ivana	Componente per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE
MALIZIA Federico	Componente per il settore INDUSTRIA
MORELLI Riccardo	Componente per il settore INDUSTRIA
POLVERONI Francesca	Componente per il settore ARTIGIANATO
RICCI Dino	Componente per il settore COOPERAZIONE
SCHETTINO Elio	Componente per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE
SGALLA Vincenzo	Componente per il settore ORGANIZZAZIONI SINDACALI
TARDIOLI Cinzia	Componente per il settore INDUSTRIA
VENTURI Eleonora	Componente per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE

Assistono:

SEVERINI Paola
CECCHETTI Alessio

Presidente Collegio revisori dei conti
Componente Collegio revisori dei conti

Avvia i lavori della riunione alle ore 10:40 il Commissario ad acta, dr. Mario Pera, il quale dopo avere rivolto il proprio saluto ai presenti e ai consiglieri collegati in videoconferenza e ricordato le norme di prevenzione del contagio da Covid-19, in particolare l'obbligo di restare

seduti al posto assegnato e di indossare la mascherina per tutta la durata della riunione nonché, al termine della riunione, di raggiungere ordinatamente l'uscita percorrendo il corridoio segnalato, procede alla lettura delle norme relative all'elezione del Presidente, che si riportano di seguito:

il Presidente è eletto, entro trenta giorni dalla nomina del consiglio, con la maggioranza dei due terzi dei componenti del consiglio (art. 16 L. n. 580/93). Le maggioranze richieste per l'elezione del Presidente sono, in prima votazione: 2/3 dei consiglieri (22 voti), in seconda votazione: 2/3 dei consiglieri (22 voti).

Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del consiglio (art. 16 L. n. 580/93). A partire dalla terza votazione, (art. 16 L. n. 580/93) è richiesta la maggioranza dei consiglieri (17 voti). Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti (art. 16 L. n. 580/93). Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della metà più uno dei componenti in carica, il consiglio decade (art. 16, L. n. 580/93).

Il Commissario ad acta ricorda inoltre che, in base all'art. 10, comma 4, del D.M. 156/2011, la seduta è presieduta dal consigliere più anziano d'età, che risulta essere Gian Luigi Angelantoni il quale, pertanto, assume la presidenza della riunione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Umbria. A questo punto, il Commissario ad acta chiama ad appello i consiglieri, considerando quelli presenti in sala e quelli collegati da remoto:

Risultano presenti in sala i consiglieri:

Amoni Aldo

Angelantoni Gian Luigi

Bartolini Matteo

Cesca Renato

Datteri Roberta

Di Somma Carlo

Farchioni Giampaolo

Fiorelli Moris

Fittuccia Simone

Franceschini Mauro

Gargaglia Vasco

Giannangeli Roberto

Giovannetti Giancarlo

Lupi Stefano

Martella Francesco

Mencaroni Giorgio

Palazzetti Roberto

Petruzzi Alessandro

Pucciarini Chiara

Rossi Fabio

Sciamannini Dalia

Tattini Andrea

Risultano collegati in videoconferenza i consiglieri:

Cipiccia Cristina

Fiorucci Raffaella

Jelinic Ivana

Malizia Federico

Morelli Riccardo

Polveroni Francesca

Ricci Dino

Schettino Elio

Sgalla Vincenzo

Tardioli Cinzia

Venturi Eleonora

Il Presidente della seduta, accertata a cura del Commissario ad acta la presenza di tutti i consiglieri, in sala o collegati in audiovideoconferenza, dichiara valida la riunione e avvia i lavori per l'elezione del Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria.

Il Commissario ad acta ricorda che è stato inviato a tutti i consiglieri un memorandum contenente le disposizioni testé ricordate per l'elezione del Presidente unitamente all'illustrazione delle regole tecniche di funzionamento della piattaforma digitale Eligo per l'elezione del Presidente che è accessibile attraverso le credenziali che gli uffici hanno provveduto a inviare a ciascun consigliere. La piattaforma Eligo, già utilizzata anche da altre Camere di Commercio, consente di votare in maniera guidata, semplice e senza possibilità di errori e assicura la segretezza e l'anonimato attraverso l'immediata scissione fisica e logica del voto dal votante da parte del sistema.

Ad ogni consigliere presente in sala è stato quindi consegnato un tablet, preventivamente sanificato, già adeguatamente configurato e pronto per essere utilizzato per l'elezione del

Presidente. La votazione avverrà a scrutinio segreto mediante la suddetta piattaforma certificata Eligo che consentirà a tutti i consiglieri, sia a quelli presenti in sala che a quelli collegati in videoconferenza, di esprimere il proprio voto mediante apposizione di un flag nel riquadro posto accanto al nominativo prescelto.

Coloro che partecipano da remoto interagiranno con i consiglieri presenti attraverso la piattaforma Zoom Meeting, attraverso il proprio personal computer dotato del programma Zoom previamente installato. Infine, il Commissario ad acta raccomanda ai consiglieri che partecipano ai lavori da remoto di mantenere accesa la telecamera del proprio pc per tutta la durata della riunione.

Interviene il Presidente della riunione Gian Luigi Angelantoni il quale, in rappresentanza di Confindustria Umbria, annuncia la propria astensione e dei consiglieri designati dalla suddetta organizzazione relativamente alla proposta di candidatura di Giorgio Mencaroni a Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria. Egli aggiunge che la decisione non si basa tanto su un giudizio sulle qualità della persona, quanto per il fatto che è mancato un confronto preventivo sul metodo della candidatura e sui contenuti del programma di mandato.

Prende la parola Renato Cesca il quale, in rappresentanza di CNA Umbria, sottolinea come oggi sia una giornata storica per il sistema delle Camere di Commercio, si registra infatti la nascita di un nuovo ente che per la prima volta comprende i territori e le imprese di entrambe le province, dotato di un numero consistente di nuovi consiglieri, la cui genesi si colloca in un periodo storico eccezionale segnato dalla profonda crisi economica indotta dalla pandemia mondiale. Cesca si sofferma sull'importanza della costituzione della Camera unica regionale e del ruolo che potrà svolgere per la promozione del sistema imprenditoriale a tutti i livelli, ritiene fondamentale lavorare insieme per l'innovazione e per la crescita delle imprese di tutti i settori, abbandonando inutili campanilismi, con l'unico obiettivo della crescita dell'economia dell'Umbria, in una cornice di equità sociale. Egli ritiene che il candidato Giorgio Mencaroni è la personalità che potrà interpretare al meglio il ruolo di connessione tra la tradizione e l'innovazione, in possesso di non comuni capacità di innovazione imprenditoriale e in grado di svolgere un ruolo di conduzione e mediazione in rappresentanza di tutte le imprese.

Interviene Mauro Franceschini il quale, in rappresentanza di Confartigianato Imprese Terni, dopo avere sottolineato l'importanza storica e addirittura epocale della giornata di oggi, che si colloca in un periodo eccezionale a causa della crisi economica dovuta alla pandemia, dichiara di condividere la candidatura di Giorgio Mencaroni, motivandone la scelta con l'esperienza posseduta e la capacità di garantire una decisiva continuità all'azione del sistema da parte di quest'ultimo.

Prende la parola Dino Ricci il quale, in rappresentanza di Legacoop Umbria, annuncia la propria astensione rispetto alla candidatura di Giorgio Mencaroni, non certo per un giudizio di

valore sulle qualità della persona, quanto per motivazioni di merito e di metodo che hanno condotto all'individuazione della suddetta candidatura. Pur dichiarandosi favorevole alla nascita della Camera di Commercio dell'Umbria, che certamente contribuirà a dare una mano alle imprese umbre al fine di superare la crisi economica e sociale causata dalla pandemia, avrebbe sperato che si cogliesse l'occasione per l'avvio di una fase nuova, per verificare l'opportunità sia per un ricambio generazionale, sia per la modifica della governance dell'Ente. Se così fosse stato, l'organizzazione che rappresenta avrebbe certamente dato il proprio contributo senza preclusioni alla candidatura. Rimarca che non vi è stato purtroppo un confronto sulle linee programmatiche, non vi sono state indicazioni e proposte sui contenuti del programma dei prossimi cinque anni, non si è parlato degli obiettivi da raggiungere e di come questi obiettivi sarebbero stati misurati. Al termine del tortuoso iter che ha seguito la riforma del sistema camerale ed in particolare di quello umbro, in questo contesto economico, sociale e sanitario così disastroso, l'occasione avrebbe dovuto rappresentare una fase nuova di rinnovamento che sarebbe dovuta passare attraverso una discussione più ampia con le associazioni per perseguire un auspicabile ricambio generazionale. Ricci conclude affermando che se anche la propria organizzazione consta di un unico seggio nel nuovo consiglio camerale, dai dati dell'Annuario Economico ESG89, risultano n. tre imprese cooperative tra le prime 10 imprese della regione per valore della produzione, occupati e PIL.

Chiede di intervenire Alessandro Petruzzi in rappresentanza di Federconsumatori dell'Umbria il quale, dichiarandosi favorevole al rinnovamento, precisa che tale rinnovamento potrà essere perseguito attraverso la squadra che affiancherà il Presidente ed attraverso una condivisione del programma della nuova Camera, in un momento in cui assume fondamentale importanza lavorare in un'ottica integrata regionale. Egli ritiene che la Camera di Commercio dell'Umbria possa dare un contributo per garantire ai cittadini e ai consumatori servizi sostenibili e meno onerosi e annuncia di essere favorevole alla candidatura di Giorgio Mencaroni.

Prende la parola Fabio Rossi, in rappresentanza di Confagricoltura Umbria, il quale, nel riprendere le considerazioni espresse da Dino Ricci, ritiene che nel contesto attuale caratterizzato da una acuta crisi economica, la gravità della situazione lascerebbe presupporre una discontinuità, per andare verso modelli innovativi, necessari a un pronto rilancio. Dichiarando inoltre di non avere apprezzato il mancato confronto sulle idee e sui programmi del candidato Presidente, ritiene che siano necessarie capacità diverse, beninteso non migliori, che possano soddisfare un'esigenza di cambiamento che è certamente auspicabile.

Interviene Giampaolo Farchioni, in rappresentanza della Federazione Regionale Coldiretti Umbria, il quale dopo avere rivolto il ringraziamento all'associazione che lo ha designato consigliere ed avere sottolineato l'importanza del settore agricolo per l'economia dell'Umbria,

esprime il proprio consenso alla candidatura di Giorgio Mencaroni il quale, secondo il suo modo di vedere, se fosse eletto Presidente, assumerebbe un ruolo di “skipper” in grado di traghettare le nuove generazioni e trasferire loro fondamentali competenze economiche e professionali.

Prende la parola Carlo Di Somma il quale, in rappresentanza di Confcooperative Umbria, sollecita a superare i particolarismi locali per sostenere le imprese di tutti i settori e accelerare la fuoriuscita dalla crisi, annuncia altresì il proprio voto favorevole a Giorgio Mencaroni con l’auspicio che possa condurre a una visione unitaria e compatta a sostegno delle imprese, per stimolare collaborazioni più ampie, verso una dimensione dell’Umbria che puntando a un superamento dei particolarismi territoriali, non si limiti a prendere atto dell’eccezionalità della situazione economica, bensì sia di stimolo a concrete azioni di un impulso anche verso l’economia civile.

Interviene Matteo Bartolini in rappresentanza di CIA - Confederazione Italiana Agricoltori dell’Umbria, il quale, associandosi alla candidatura di Giorgio Mencaroni, afferma che l’unione dei due Enti rappresenta un’occasione di crescita ed unità, in controtendenza con gli anacronistici particolarismi territoriali e verso le sfide globali che le imprese oggi sono chiamate ad affrontare. Sottolinea l’opportunità di imboccare la strada già percorsa dalle associazioni che hanno raggiunto una dimensione operativa di livello regionale e l’opportunità di addivenire a un programma inclusivo con una squadra nuova per un autentico rinnovamento. Già dal 2019 CIA – Confederazione Italiana Agricoltori dell’Umbria aveva lanciato l’idea “L’Umbria che vogliamo” per lo sviluppo dell’agricoltura e dei territori.

Interviene Chiara Pucciarini per dichiarare che oggi si sente come una componente di una start up d’impresa in grado di leggere un nuovo mercato e che l’unione farà la forza per aiutare l’Umbria e le sue imprese. La candidatura di Giorgio Mencaroni quale guida di riferimento del nuovo Ente sarà importante per un sistema che sia coeso e capace di affrontare le nuove sfide per aiutare le imprese che hanno bisogno di crescere e guardare al futuro in questo momento così impegnativo e difficile.

Prende la parola Francesco Martella, in rappresentanza del settore delle libere professioni, per affermare la necessità che si lavori per innovare e nell’annunciare la candidatura di Giorgio Mencaroni, chiede al candidato Presidente di lavorare per ricostituire la Consulta delle Professioni, che rappresenta una voce importante del territorio della nuova Camera di Commercio, in termini di apporto di idee e professionalità.

Prende la parola Roberto Giannangeli che esterna la sua personale soddisfazione per la riunione di oggi che definisce epocale, prosegue affermando che qualche intervento dei consiglieri che lo hanno preceduto lo hanno fatto sentire un “giovane vecchio”, egli è infatti già stato

consigliere della Camera di Commercio di Perugia nelle due più recenti legislature e se le cose stessero così dovrebbe essere sostituito, tuttavia non condivide che il discrimine debba essere esclusivamente anagrafico, ritiene infatti che per creare nuove classi dirigenti sia necessario un contatto proficuo con persone dotate di grande esperienza. Nel ribadire che il “taglio” delle persone esperte nella classe dirigente non necessariamente produce risultati positivi e ciò che conta è un lavoro di squadra ed una rappresentanza sinergica per il bene delle imprese, annuncia infine che lavorerà in sinergia con gli altri consiglieri per lo sviluppo dell’Ente. Relativamente a quanto affermato dai consiglieri che lo hanno preceduto, non si trova d’accordo con chi afferma che sono mancati momenti di condivisione dei percorsi in prospettiva dell’elezione del Presidente, a esempio qualche mese fa la Giunta della Camera di Commercio di Perugia ha promosso progetti di innovazione delle imprese che sono stati resi disponibili a tutte le categorie economiche, incluse le imprese appartenenti alle organizzazioni che oggi hanno annunciato l’astensione.

Interviene Cristina Cipiccia in rappresentanza dell’ABI e dell’ANIA che dichiara di voler partecipare ai lavori del Consiglio in futuro, ascoltando e collaborando con tutti e annuncia la propria astensione.

Prende la parola Roberta Datteri la quale, nell’annunciare il proprio voto favorevole alla candidatura di Giorgio Mencaroni, auspica vivamente che l’entusiasmo manifestato oggi si traduca anche in una presenza assidua costante dei consiglieri per tutta la durata degli organi camerali, nonostante la gratuità degli incarichi, in un’ottica di servizio per contribuire fattivamente ad una reale ripartenza del nostro Paese ed in particolare del nostro territorio. Rammenta infine che alcune imprese hanno fatto la propria prima esperienza all’estero grazie alla Camera di Commercio di Perugia.

Interviene Elio Schettino, in rappresentanza di Confindustria Umbria, il quale ribadisce la sua astensione nella scelta del Presidente, precisando che non si tratta di non condividere una persona, quanto piuttosto di non condividere l’idea di sviluppo sostenuta dalle altre Associazioni. Pur sottolineando l’importanza della rotazione degli incarichi, il consigliere Schettino assicura una partecipazione assidua ed attiva alle sedute e ai lavori del Consiglio, in un’ottica di confronto aperto e costruttivo senza pregiudiziali.

Al termine degli interventi dei consiglieri il Commissario ad acta dichiara aperta la sessione di voto.

Al termine delle operazioni di voto, che impegnano alcuni minuti di tempo, avuto riscontro, in base alle risultanze del programma Eligo installato nel proprio personal computer, che tutti i trentatré consiglieri camerali hanno espresso il proprio voto, attesta il risultato finale:

Mencaroni Giorgio voti 22

Sgalla Vincenzo voti 1

Schede bianche n. 10

Conseguentemente, il Presidente della riunione Gian Luigi Angelantoni proclama eletto l'Ing. Giorgio Mencaroni Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria al quale viene tributato un caloroso applauso.

Chiede di intervenire il consigliere Vincenzo Sgalla il quale afferma che per mero errore ha votato sé stesso e che invece intendeva esprimere la propria preferenza a favore di Giorgio Mencaroni.

Il Commissario ad acta dichiara che l'errore dichiarato dal consigliere Vincenzo Sgalla è ininfluenza poiché Giorgio Mencaroni ha comunque ottenuto 22 preferenze, circostanza che legittima l'elezione del Presidente.

Prende quindi la parola il Presidente neoeletto, Giorgio Mencaroni, il quale ringrazia della fiducia accordatagli e apprezza anche gli interventi non favorevoli alla sua candidatura, che esprimono visioni diverse che meritano rispetto e garantisce il suo impegno in ottica di condivisione per operare per il bene di tutte le imprese e di tutta la regione. Fa appello alla coesione e al superamento dei particolarismi territoriali. Di seguito si riporta il testo integrale del discorso del Presidente neoeletto:

“Vi ringrazio, gentili consiglieri, per la fiducia accordata, già alla prima votazione, che prometto di non tradire. Dichiaro di impegnarmi con tutte le mie forze e nel segno della massima condivisione, ad affrontare al meglio tutte le problematiche che ci attendono e a trovare, insieme, le migliori soluzioni per il bene di tutte le imprese, in qualunque settore operino nella nostra regione, nell'Umbria intera, nessun territorio escluso. L'incarico che oggi assumiamo, per il quinquennio 2021-2026, ha un valore e una responsabilità in più. Non voglio affrontare il tema della pandemia e del suo impatto devastante sulle nostre imprese e sulla nostra vita. Con conseguenze che nessuno oggi è ancora in grado di prevedere. Ciò che vorrei invece sottolineare è che l'impegno che abbiamo come consiglieri camerali incarna ancora di più, oggi, lo spirito di servizio di chi sceglie di essere utile agli altri. Quello spirito che ci è necessario e perfino indispensabile se vogliamo contribuire a costruire un nuovo futuro per le nostre imprese e i nostri territori. Per farlo occorre un impegno corale di tutti, con grande concretezza e senso di responsabilità, abbandonando i particolarismi dei settori e dei territori di appartenenza. In sintesi, dobbiamo parlare di Unica Umbria. Come Camera di Commercio di Perugia, ad esempio, lo abbiamo già fatto con il progetto che porta appunto questo nome, Unica Umbria, e che già nel 2010 intendeva comunicare al popolo del web le molteplicità che compongono la straordinaria unicità della terra umbra. Oggi non c'è scelta: dobbiamo remare tutti nella stessa direzione. Ce lo dicono le dimensioni e i problemi di

questa regione: siamo piccoli e le criticità dell'economia regionale non mancano. Oggi, oltre a remare insieme nella stessa direzione, dobbiamo anche trovare nuovi equilibri cambiando quegli schemi che ci hanno accompagnato fino ad oggi. Non è soltanto la pandemia che ci ha dimostrato le nostre fragilità e ci chiede un salto di qualità con posizionamenti diversi. Va fatto quindi uno sforzo congiunto per cambiare, innovare e trovare nuovi equilibri e tutto ciò grazie al contributo del rinnovato Consiglio camerale che oggi conta un rinnovamento per circa il 70 per cento. Solo l'unione e l'unitarietà di intenti ci aiuteranno a sollevarci da questo complesso e difficile periodo. Eppure, dopo 160 anni dall'Unità d'Italia e dopo 94 anni dalla costituzione della provincia di Terni (anno 1927) sento ancora parlare della sperequazione dei territori delle due province e della Perugia padrona. È più che evidente che si tratta di una situazione non creata e voluta da Perugia. Oggi possiamo dimostrare, con forza, tutti insieme, che non lavoriamo per le due province o le singole cittadine, ma per l'Umbria: questo è il primo punto dal quale dovremmo partire. Oggi siamo tutti qui a servizio di una nuova e più grande Camera di Commercio, da costruire insieme, una Camera che guarda con spirito propositivo al futuro. La coesione che deve emergere da questa nuova istituzione è un valore aggiunto per le nostre imprese, per tutto il mondo economico, imprenditori e lavoratori dei nostri territori. La coesione non è mai un passaggio scontato. Ma è ancora più centrale in questo contesto così complesso e di cambiamenti rapidissimi, dettati dalle nuove tecnologie, nel quale non è facile neppure delineare lo scenario per i prossimi cinque anni. Sappiamo per certo che ci attendono una serie di impegni importanti, a partire dalla elezione della Giunta camerale, la redazione del preventivo economico 2021, la nomina del Segretario Generale, del vicesegretario e del Conservatore del registro imprese, le nomine della vicepresidenza, la composizione dei vari comitati. Altro tema importante è quello delle società partecipate, le cui principali sono la SASE S.p.A., Umbriafiore S.p.A., Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., Sviluppumbria S.p.A., 3A-PTA. Dalla riorganizzazione interna, alla necessità di lavorare per rafforzare le alleanze e costruirne di nuove. Penso a un Patto tra sistema imprenditoriale e sistema formativo e dell'Università, una saldatura sul fronte dell'occupazione e della crescita economica. Penso alla costruzione di un nuovo Patto con le istituzioni pubbliche del territorio, per delineare spazi di azione e alleanze. Con la Regione Umbria, nel rispetto dei rispettivi ruoli, dobbiamo stabilire i migliori rapporti di collaborazione, nella piena condivisione di azioni per il raggiungimento di obiettivi condivisi. Con organismi snelli, che lavorino nel migliore dei modi e nel minor tempo possibile, al netto di qualunque burocrazia e sovrastruttura. Un esempio importante della collaborazione tra Regione e Camere di Commercio di Perugia e di Terni è stato, negli anni dal 2010 al 2016, ad esempio, il Centro Estero o il Comitato per il Credito. Nell'export, l'Umbria ha avuto allora una forte propulsione, mai vista prima, con una struttura snella ed

efficace. Ne può essere “testimone” Gian Luigi Angelantoni, che ha presieduto quel Consorzio. Perché oggi non c'è più? Forse perché andava troppo bene! I grandi temi sui quali si può collaborare proficuamente con la Regione sono almeno quattro:

Internazionalizzazione e supporto all'export delle Pmi umbre. Con l'obiettivo di accrescere le competenze e le conoscenze sui temi dell'internazionalizzazione, creando i presupposti favorevoli alla crescita di tutte le imprese, in tutti i settori.

Innovazione, Impresa 4.0 e digitalizzazione. Con l'obiettivo di incentivare e sviluppare i processi di innovazione e digitalizzazione del sistema economico locale in coerenza con il Piano Impresa 4.0, svolgendo un'azione coordinata di formazione, informazione, affiancamento e sostegno alle Pmi del territorio. Rafforzando anche l'esperienza degli hub per l'innovazione digitale, promossi dalle associazioni imprenditoriali, come piattaforme dedicate alla formazione e all'accompagnamento, alla sperimentazione e allo sviluppo delle tecnologie digitali. Potenziando anche le misure di sostegno agli investimenti delle imprese di minori dimensioni per acquisto di servizi di natura gestionale, di consulenza e di formazione.

Turismo, in tutta la sua filiera. Con l'obiettivo di potenziare il brand Umbria in tutte le sue sfaccettature, valorizzando tutti i punti di forza e di attrazione del territorio, la qualità e l'accoglienza, tutte le eccellenze dell'agroalimentare, artigianato, il patrimonio culturale, il manifatturiero. Oggi potremmo dichiarare “con fantasia” che la crisi del turismo mette in crisi il settore dell'aerospazio.

Supporto al placement e all'orientamento al lavoro e alle professioni. Con l'obiettivo di promuovere e favorire l'occupabilità, soprattutto dei giovani, valorizzando le attitudini e le competenze acquisite attraverso azioni di orientamento e co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali.

Altri temi da sviluppare con la Regione:

in materia di credito, grazie alle nuove competenze affidare alle Camere di Commercio e attraverso l'O.C.R.I. l'Organismo per la Composizione delle Crisi d'Impresa;

in materia di finanza alternativa al credito, valorizzando l'attività dei PID che possono divulgare nuove opportunità;

in materia di semplificazione amministrativa, attraverso la condivisione di azioni finalizzate allo snellimento dei procedimenti connessi all'esercizio delle attività d'impresa, supportando anche il percorso di qualificazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive e spingendo gli imprenditori sempre più all'utilizzazione del “cassetto digitale”;

Altri grandi temi dovranno rappresentare il nostro scenario di riferimento. Quello dell'andamento demografico dell'Umbria, con una popolazione residente che diminuisce e l'età

media che continua a crescere. Un problema che ci assilla è quello dei giovani diplomati, laureati che non trovano lavoro ed abbandonano la nostra regione.

Il tema delle infrastrutture. Non mi soffermo sulla debolezza strutturale cronica dell'Umbria. Sottolineo che anche una rete capillare di connessione è una infrastruttura cruciale per portare innovazione a cittadini e imprese e sta alla base dello sviluppo di un reale mercato dei servizi.

Il tema della progressiva desertificazione commerciale dei centri urbani, nonostante la stessa emergenza sanitaria abbia evidenziato l'importanza del presidio offerto dalla presenza diffusa dei luoghi del commercio e dei servizi, come importanti momenti di contatto tra il cittadino e la sua comunità di riferimento. I necessari progetti di rigenerazione urbana riguardano tutti e vanno perseguito valorizzando tutte le risorse economiche, culturali, ambientali, sociali presenti sul territorio anche con azioni di sostegno per le giovani coppie e per i nuovi nati.

Naturalmente questa è una elencazione non esaustiva. Dovremo lavorare insieme per ampliarla, integrarla e modificarla in un'ottica di condivisione.

Con occhi sempre attenti a ciò che succede intorno a noi, a questo mondo che cambia a velocità mai vista prima. Nella convinzione che le scelte della nuova Camera di Commercio dell'Umbria dovranno essere orientate dal concetto di necessità selettiva, al fine di concentrare le risorse su misure di sostegno dirette alle imprese evitando, laddove possibile, la frammentazione degli interventi.

E con la consapevolezza che riuscire non dipenderà solo da noi, ma sarà necessario anche il grande contributo di tutti i collaboratori camerali, il cui prezioso lavoro abbiamo avuto modo di apprezzare nel tempo.

Infatti, siccome sono convinto che non basta sperare in un mondo migliore, ma bisogna lavorare per costruirlo, ho cominciato ad immaginare un grande Forum, con cadenza periodica, che potrebbe chiamarsi "Guardiamo al futuro" aperto alla partecipazione di chi, nel mondo, sta lavorando per costruirlo, il futuro, e per superare la crisi: scienziati, economisti, società civile, tutti coloro che possono aiutarci a comprendere come possiamo dare il nostro contributo per un nuovo modi di fare impresa, in una prospettiva di medio e lungo periodo. Come saranno il lavoro, il welfare, i modelli organizzativi, la nostra società nei prossimi 15-20 anni. Anche questo, se vorrete, è un progetto da immaginare insieme.

Le nostre imprese meritano una prospettiva di crescita, da costruire tutti insieme, fin da subito. Un progetto comune ispirato a valori alti e caratterizzato da un approccio coraggioso e ambizioso.

La nuova Camera di Commercio dell'Umbria deve rappresentare un riferimento forte, credibile ed affidabile per le imprese, per i lavoratori, per i consumatori e per i professionisti della nostra regione. La squadra che nasce oggi credo abbia tutte le capacità per affrontare queste sfide. Grazie!"

Al termine del discorso del Presidente, il Commissario ad Acta invita Giorgio Mencaroni a prestare giuramento sulla Costituzione della Repubblica italiana con la rituale formula:

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell’interesse dell’Amministrazione per il pubblico bene”.

In conclusione

IL CONSIGLIO

Visto l’art. 16 della L. 580/1993;

Visto il D.P.G.R. n. 1 del 13 gennaio 2021 con il quale sono stati nominati i componenti del nuovo Consiglio della Camera di commercio dell’Umbria;

Visto che il Consiglio si è regolarmente insediato in data odierna, come da convocazione di cui alla nota della Regione Umbria prot. n. 932 del 13.01.2021, con cui è stato notificato il predetto Decreto di nomina;

Uditi gli interventi di cui si è dato atto in narrativa;

Visto l’esito del primo scrutinio;

All’unanimità,

D E L I B E R A

di eleggere, quale Presidente della Camera di commercio dell’Umbria, per il quinquennio 2021-2026, il consigliere Giorgio Mencaroni.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dr. Mario Pera

IL PRESIDENTE DI SEDUTA

Ing. Gian Luigi Angelantoni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.